

Cav Mangiagalli in festa per la vita nascente

LUCIANO MOIA

Anche la moda, l'arte e la musica possono servire per aiutare le madri in difficoltà e per scongiurare l'esito inaccettabile dell'aborto. Stasera il Cav Mangiagalli – ore 19,30 nel napoleonico Palazzo Bovara di corso Venezia 21 – organizza una serata di beneficenza. Obiettivo quello di raccogliere fondi per le attività del Centro di aiuto alla vita, da 33 anni presidio che accoglie donne e coppie in dubbio nell'accettare una gravidanza indesiderata o inattesa. Incertezza sempre più spesso connessa a un disagio economico, soprattutto quando a rivolgersi al Cav sono donne straniere, oggi la maggior parte di chi sale a bussare al terzo piano, scala B, della Clinica Mangiagalli di via della Commenda. E allora scattano i colloqui, poi la vicinanza umana e materiale. Un piano articolato che in 33 anni è servito per aiutare a nascere 21.350 bambini. Una cifra enorme. Se pensiamo che dal '75 a oggi gli oltre 300 Centri di aiuto alla vita italiani hanno accompagnato al parto circa 190mila donne, il Cav Mangiagalli rappresenta da solo oltre il 10 per cento del totale nazionale. Un ruolo guida che non è solo determinato dalle cifre, ma è anche simbolico e propositivo visto la carica di fantasia, di innovazione e la capacità di coinvolgimento da sempre sfoderati della fondatrice Paola Marozzi Bonzi. Da qui l'idea di sollecitare l'aiuto dei milanesi offrendo loro una serata che punta proprio sulle eccellenze della città. Perché questa iniziativa non può diventare un esempio anche per altri Cav, sempre

alle prese con fondi risicati e insufficienti? La serata, che prevede una donazione minima di 150 euro, si aprirà sulle note di Tiziana Furci e Monica Vacatello, accompagnate dal flauto della Scala, Romano Pucci. A fianco della missione del Cav Mangiagalli questa volta è lo stilista Gianni Tolentino, con una sfilata della nuova collezione corredata da un'esposizione di costumi e bozzetti. Dopo la performance estemporanea del pittore Giovanni Battista Franceschetti, si chiuderà con il sassofono di Max Turati accompagnato dal suo gruppo e dalla voce di Patrizia Zanetti. Giovedì 23 marzo, alle 21, al Teatro San Giuseppe, presso la parrocchia di Gesù Divin lavoratore di piazza San Giuseppe, è poi previsto un incontro con Paola Bonzi. Tema della serata l'impegno del Cav per la cura delle relazioni parentali. «Prendersi cura di una vita nascente – osserva la fondatrice del Cav Mangiagalli – vuol dire aiutare tutta la sua famiglia ad accoglierlo nel modo più opportuno».

» RIPRODUZIONE RISERVATA

Serata di beneficenza stasera a Palazzo Bovara per raccogliere fondi da destinare al sostegno delle madri in difficoltà. Da moda, arte e musica un aiuto deciso. Appello di Paola Bonzi: «Dateci una mano»

